

# CONDIZIONI ABILITANTI PROGRAMMAZIONE 2021-2027

## Obiettivo Strategico 4: Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali)

### Condizione abilitante 4.5: Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione dei rom

Versione consolidata (Maggio 2022)<sup>1</sup>

È in atto un quadro politico strategico nazionale per l'inclusione dei rom, che comprende:

#### **La Strategia RSC 2012-2020. Analisi di contesto, criticità e problemi rimasti aperti**

Come è noto nel 2012 l'Italia decise di aderire alla Comunicazione della Commissione Europea, n. 173/2011 “Un quadro europeo per strategie nazionali di integrazione dei Rom fino al 2020”, elaborando e avviando la prima Strategia Nazionale d’Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti (da ora Strategia RSC 2012-2020) per il periodo 2012-2020, allineandosi al resto dei Paesi membri ed alle raccomandazioni espresse da altri organismi internazionali di tutela dei diritti umani.

L’esigenza di un forte coordinamento governativo degli interventi da declinare a livello nazionale, regionale e locale, ha condotto alla designazione dell’UNAR quale Punto di Contatto Nazionale (da ora PCN) per l’elaborazione e l’attuazione della Strategia RSC 2012-2020. Iniziava così il decennale cammino della *Strategia Nazionale d’Inclusione di Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020*, il cui impianto si ispirava al cosiddetto approccio improntato ai diritti umani ed alla prospettiva di genere focalizzando l’attenzione degli interventi su quattro “assi” portanti, ossia lavoro, casa, salute e alloggio, da svilupparsi secondo un forte coordinamento interministeriale e mediante tavoli regionali e piani comunali di inclusione.

Gli obiettivi generali previsti dalla precedente Strategia RSC 2012-2020, alla luce del percorso elaborato in questi dieci anni, possono essere sintetizzati in cinque punti, come segue:

1. **Sottrarre** la cosiddetta “**questione rom**” ad una **trattazione istituzionale** di tipo meramente **emergenziale**, riduttiva dal punto di vista politico ed istituzionale, soggetta a strumentalizzazioni di tipo mediatico e potenzialmente subordinata ad approcci solo emotivi o contingenti;
2. prendere in considerazione l’opportunità di **programmare interventi di integrazione di medio e lungo periodo**, non accettando più di adottare “**misure straordinarie**”;

---

<sup>1</sup> Relazione predisposta a cura dell’Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali A Difesa delle Differenze (UNAR) a seguito dei lavori di coordinamento attivati dall’Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (ANPAL) e dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. I contenuti della relazione, nella versione consolidata, sono stati aggiornati per tener conto degli esiti del negoziato informale condotto con la Commissione europea e delle osservazioni da essa formulate.

3. rendere l'inclusione delle comunità rom e sinte parte di un processo di maturazione culturale che interessa l'intera società, contribuendo alla **diffusione** della **cultura** rom e sinte ed alla conoscenza della loro **storia**, spesso **dolorosa** e segnata da discriminazione e violenza subita;
4. connotare la Strategia stessa di una **valenza istituzionale e simbolica** mediante l'approfondimento di alcuni temi specifici (per esempio il *Porrajmos*) ed il loro conseguente inserimento nel calendario istituzionale e nei curricula scolastici;
5. trattare il tema in una **logica inter-ministeriale e inter-istituzionale** a partire dai quattro indicatori di criticità (educazione, occupazione, alloggio e salute) suggeriti dalla comunicazione della Commissione Europea.

### **Il percorso consultivo e la stesura della *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)***

Nell'ottobre 2021 la Commissione Europea, con la comunicazione n. 620 ha delineato un nuovo quadro strategico (da ora Framework) e con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01) ha chiesto agli Stati membri di definire una nuova Strategia Nazionale di intervento della durata decennale (2021-2030), con l'obiettivo dichiarato di superare - con un ulteriore e forse ultimo processo strategico - gli ostacoli che hanno impedito una piena inclusione delle comunità rom e sinte nel continente europeo. La condizione di esclusione sociale di Rom e Sinti in Italia è ancora correlata al tema dell'accesso alla casa e al superamento degli insediamenti nelle grandi aree urbane, da un elevato livello di discriminazione e antiziganismo e ostacoli nell'accesso all'occupazione, alla formazione professionale, alla salute e all'educazione. Appare opportuno, dopo aver illustrato alcuni risultati raggiunti e prima di inoltrarci nella descrizione del nuovo Framework europeo e degli impegni che l'Italia si assume con il presente documento strategico, evidenziare più in dettaglio alcune delle macro-criticità emerse nel corso decennale della Strategia RSC 2012-2020:

1. Il permanere di un difficile quadro socio-economico, che affligge soprattutto una parte più marginalizzata della comunità rom e sinte (aggravato dalla Pandemia da COVID-19).
2. La persistente discriminazione di cui sono vittime i membri delle comunità rom e sinte. Un contesto quasi sempre sfavorevole sia dal punto di vista della percezione, del dibattito pubblico e dell'orientamento politico.
3. Il sistema di *governance* previsto dalla Strategia RSC 2012-2020 è risultato complesso e di difficile attuazione. In quanto strumento politico non vincolante, la Strategia RSC 2012-2020 ha incoraggiato il coordinamento politico, la consultazione e il monitoraggio di politiche mirate per l'inclusione dei Rom e Sinti, lasciando, tuttavia, a discrezione dei governi regionali e locali, le decisioni in merito alle modalità attuative per tradurre le raccomandazioni in capacità amministrative e azioni politiche concrete.
4. Le difficoltà espresse soprattutto dagli enti locali nella fase di progettazione degli interventi e nell'effettivo impiego delle risorse destinate all'inclusione di Rom e Sinti ed il carattere non sincronico delle azioni poste in essere, secondo un'ottica integrata.
5. La questione ancora aperta del mancato riconoscimento giuridico dello status di minoranza della comunità rom e sinte.

Per il superamento di queste criticità, in linea con quanto stabilito dalla Raccomandazione (2021/C 93/01) della Commissione Europea, l'Italia ha predisposto una nuova Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), condivisa in via preliminare con la DG Justice della Commissione Europea in data 30/11/2021 e successivamente nella versione definitiva in data 31/12/2021. Contestualmente, la strategia è stata inviata all'attenzione all'Autorità politica, ai fini della sua condivisione. Eventi di divulgazione dei contenuti della Strategia verranno svolti dal Punto di Contatto Nazionale a partire dal mese di aprile e nel corso di tutto il 2022 e 2023 presso istituzioni nazionali, regioni e Comuni. Si tratta di misure che tengono in forte considerazione l'attività di *empowerment* di giovani e donne, sostenendo l'incontro e lo scambio tra pari, l'apprendimento interculturale e l'educazione non formale (ad es. in collaborazione con altri organismi, come l'Agenzia Nazionale per i Giovani e lo Youth Department del Consiglio d'Europa, con i quali è stata avviata una cooperazione pluriennale. Un'ottica di genere ed un impegno diretto per la promozione del ruolo femminile nel mondo del lavoro, nell'accesso all'educazione e alla salute, si accompagna inoltre ad un rafforzamento della presenza femminile nei processi decisionali. La definizione di indicatori di parità di genere sarà parte della strategia nazionale, con un'analisi comparativa dell'impatto delle politiche e dei programmi tra donne e uomini. Inoltre, indicatori di processo e risultato corredano la Strategia, e saranno oggetto di monitoraggio costante, mentre sarà prevista una valutazione di *mid-term* e una revisione del nuovo Piano strategico coerente con i dati del monitoraggio e con le variazioni di elementi fondamentali del contesto. In conclusione, si evidenzia che per la redazione del presente documento strategico sono stati utilizzati i seguenti documenti di riferimento:

- La precedente Strategia Nazionale d'Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti 2012-2020;
- La Raccomandazione del Consiglio EU del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti - 2021/C 93/01 (Raccomandazione);
- La Comunicazione n. 620/2020 "*Un'Unione della parità: quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom*" - *Post 2020 EU Framework on Roma Equality and Inclusion Strategies* (Framework);
- I 30 contributi scritti provenienti dalle realtà associative della Piattaforma Rom e Sinti;
- I verbali dei 12 incontri tematici realizzati nel corso del processo di consultazione;
- I contributi e gli elementi di competenza inviati dalle Amministrazioni interessate;
- I report di monitoraggio e valutazione sulla precedente Strategia Nazionale (2012-2020) forniti dal CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche);
- Il "materiale grigio" (letteratura specifica, report istituzionali, output di progetto, report delle ONG, ecc.)

### **Struttura del documento**

La *Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030)* si costituisce di una serie di sezioni interconnesse. Il **primo** capitolo, "*Un nuovo quadro di riferimento*", è dedicato all'individuazione delle principali criticità emerse nel precedente quadro strategico, alla definizione dei principi e delle priorità nazionali della nuova Strategia ed alla presentazione della condizione attuale di Rom e Sinti in Italia. Il **secondo** capitolo è dedicato ai nuovi processi di

"Governance e Partecipazione" definiti nella Strategia, con un'attenzione particolare dedicata al ruolo della Piattaforma Nazionale e del Forum delle Comunità. Nel **terzo** capitolo "Aree tematiche" sono illustrati i 6 assi principali su cui è costruito l'impianto della nuova Strategia Nazionale (Antiziganismo, Istruzione, Occupazione, Abitazione, Salute, Promozione culturale). In ciascun asse sono stati presentati gli obiettivi stabiliti dalla *Raccomandazione del Consiglio EU del 12 marzo 2021 sull'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom e Sinti - 2021/C 93/01*, un quadro di sintesi per evidenziare criticità e punti di forza, oltre alle misure in riferimento alle tematiche trattate, corredate da appositi indicatori. Il **quarto** capitolo è dedicato ai "Processi di intervento" trasversali, come quello dell'*empowerment* e della *partecipazione*, sul *riconoscimento giuridico* dello status di minoranza. Due sezioni specifiche sono stata dedicate, rispettivamente, al tema del **monitoraggio** e della **valutazione** e a quello centrale della **sostenibilità economica** e delle **fonti di finanziamento** della Strategia. In allegato alla presente Strategia vengono presentati, inoltre, un'*appendice dinamica* che contiene una **selezione delle principali progettualità** di livello nazionale realizzate e in fase di realizzazione, come previsto dalla precedente Strategia RSC 2012-2020 ed un **focus sugli indicatori di processo e risultato**. Si tratta, in questo caso, di elementi che saranno oggetto di un aggiornamento costante da parte del Punto di Contatto Nazionale, anche attraverso una piattaforma Web dedicata alla nuova Strategia Nazionale. All'interno del documento, inoltre, sono presenti focus tematici contenuti in box di approfondimento che presentano digressioni su argomenti specifici - anche con contributi personali di studiosi e accademici - buone prassi ed elementi normativi.

#### **Riferimenti normativi**

- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 12 marzo 2021 (2021/C 93/01)
- Comunicazione n. 620/2020 "Un'Unione della parità: quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom" - Post 2020 EU Framework on Roma Equality and Inclusion Strategies (Framework)
- Annex 1 to the Communication from the Commission to the European Parliament and the Council: *Guidelines for planning and implementing national Roma strategic frameworks*
- Annex 2 to the Communication from the Commission to the European Parliament and the Council: *Portfolio of indicators*
- *Commission staff working document "Analytical document accompanying the Communication from the Commission to the European Parliament and the Council"*
- Strategia Nazionale di Inclusione, Uguaglianza e Partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030), trasmessa all'Autorità Politica il 13 dicembre 2021, ai fini dell'adozione formale e della condivisione della medesima. Il testo finale della Strategia nazionale per l'inclusione RSC 2021- 2030 è stato tradotto in lingua inglese e quindi inviato agli uffici competenti della Commissione Europea (DG Justice and Consumers) il 31 dicembre 2021. Il nuovo documento strategico è stato adottato dal Direttore Generale dell'UNAR con proprio decreto del 23 maggio 2022, rep. n. 90/2022. Sono previste presentazioni della Strategia a cura del Punto di contatto nazionale, con eventi pubblici e presso istituzioni nazionali, regionali e comunali.

*Criterion 1 - misure per accelerare l'integrazione dei rom, prevenire ed eliminare la segregazione, tenendo conto della dimensione di genere e della situazione dei giovani rom, e che definiscano valori base e target intermedi e finali misurabili*

La Strategia Nazionale di uguaglianza, inclusione e partecipazione di Rom e Sinti (2021-2030) basa la sua gestione programmatica su un Asse "Governance" e un Asse "Monitoraggio" e si sviluppa su 6 Assi di intervento strategici:

1. Antiziganismo
2. Istruzione
3. Occupazione
4. Abitazione
5. Salute
6. Arte e cultura

La Strategia per ciascuno dei 6 Assi strategici definisce gli interventi da adottare (incluse le misure di natura trasversale), nonché i relativi indicatori e target (l'obiettivo specifico e misurabile da raggiungere). Gli indicatori e target (esplicitati in modo coerente ed esaustivo nel documento strategico 2021-2030) risultano fondamentali per guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia degli interventi posti in essere. Si evidenzia che la Strategia ha adottato un approccio di genere trasversale e prevede una particolare attenzione all'inclusione ed alla partecipazione dei giovani rom e sinti. In particolare, le misure progettuali delineate tengono in forte considerazione l'attività di empowerment di giovani e donne, sostenendo l'incontro e lo scambio tra pari, l'apprendimento interculturale e l'educazione non formale (ad es. in collaborazione con altri organismi, come l'Agenzia Nazionale per i Giovani e lo Youth Department del Consiglio d'Europa, con i quali è stata avviata una cooperazione pluriennale). Un'ottica di genere ed un impegno diretto per la promozione del ruolo femminile nel mondo del lavoro, nell'accesso all'educazione e alla salute, si accompagna inoltre ad un rafforzamento della presenza femminile nei processi decisionali. La definizione di indicatori di parità di genere sarà parte della strategia nazionale 2021-2030, con un'analisi comparativa dell'impatto delle politiche e dei programmi tra donne e uomini. Inoltre, indicatori di processo e risultato corredano la Strategia, e saranno oggetto di monitoraggio costante, mentre sarà prevista una valutazione di mid-term e una revisione del nuovo Piano strategico coerente con i dati del monitoraggio e con le variazioni di elementi fondamentali del contesto.

Per ciascuno dei 6 Assi strategici sono definiti chiare e misurabili priorità di intervento:

#### 1. ANTIZIGANISMO E CONTRASTO ALLA DISCRIMINAZIONE

- Rafforzare il ruolo del Contact Center UNAR nella raccolta delle segnalazioni di discriminazione diretta e indiretta e il monitoraggio dell'hate speech.
- Supporto legale alle vittime di discriminazione e alle categorie più a rischio di discriminazione multipla e intersezionale.
- Formazione continuativa e riconosciuta per le categorie dei funzionari pubblici.

- Surveys sul livello di antiziganismo nella società.
- Campagne di informazione, comunicazione e narrazioni positive.
- Empowerment di giovani e donne
- Rafforzamento del ruolo della società civile rom e sinta, dell'empowerment femminile e delle nuove generazioni

## 2. ACCESSO A UN'ISTRUZIONE GENERALE INCLUSIVA DI QUALITÀ'

- Avvio di una ricerca di sfondo nazionale sul livello di inclusione di Rom e Sinti nel sistema scolastico.
- Indagine campionaria su base territoriale sul livello di dispersione scolastica delle comunità rom e sinte.
- Interventi su “famiglie e scuola” e azioni positive che favoriscano la permanenza nel percorso di istruzione e formazione
- Interventi di mediazione culturale e linguistica.
- Formazione dei docenti e del personale scolastico e interventi integrativi sui contenuti didattici.

## 3. ACCESSO A UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ'

- Work coaching, con interventi diretti soprattutto su giovani e donne rom e sinti, per favorire la formazione professionale, il miglioramento delle competenze digitali e l'occupabilità.
- Intermediazione con il mercato del lavoro per identificare i fabbisogni e le opportunità lavorative, stimolare il rapporto tra offerta e domanda di lavoro.
- Politiche pro-attive di contrasto ai pregiudizi finalizzate alla sensibilizzazione della società in generale e degli attori che intervengono nel mercato del lavoro.

## 4. ACCESSO AD UN ALLOGGIO ADEGUATO E DIRITTO ALL'ABITARE

- Promozione di indagini sull'impatto delle politiche di transizione abitativa
- Rafforzamento della capacità di intervento delle Amministrazioni locali
- Creazione di una unità inter-istituzionale di promozione dell'accesso all'alloggio a supporto dell'attuazione delle politiche pubbliche locali, regionali e nazionali
- Attività di sensibilizzazione per il superamento di pregiudizi, discriminazioni, per la mediazione dei conflitti
- Azioni di promozione dell'accesso all'housing sociale, al mercato privato e ad altre forme di abitare

## 5. ASSISTENZA SANITARIA E ACCESSO A SERVIZI SOCIO-SANITARI DI QUALITÀ'

- Attività di ricerca sullo stato di salute e sull'accesso ai servizi delle popolazioni rom e sinte e per le fasce a rischio povertà, con particolare attenzione alla condizione di donne e minori.
- Formazione del personale socio-sanitario e mediazione di sistema.
- Mediazione e facilitazione culturale, anche attraverso figure di relazione tra comunità e servizi socio-sanitari.
- Interventi in out-reach e di educazione alla salute con il coinvolgimento di donne e giovani per aumentare il contatto e la familiarità con i servizi.

## 6. PROMOZIONE DELL'ARTE, DELLA STORIA E DELLA CULTURA ROM E SINTA

- Promozione di iniziative artistico-culturali per accrescere la conoscenza di arti, musica, tradizioni e della storia di Rom e Sinti, con una diffusione nei contesti scolastici e nel sistema educativo generale.
- Promuovere la conoscenza, il riconoscimento e l'approccio alla tematica del genocidio e delle persecuzioni di Rom e Sinti.
- Promuovere attività formative e campagne di sensibilizzazione interculturale presentando modelli positivi.

### Criterio 2 - Modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione delle misure di integrazione dei rom

Per una azione di sorveglianza e valutazione delle misure da intraprendere, è prevista la realizzazione di un modello di monitoraggio e valutazione in riferimento al nuovo quadro comunitario di attuazione delle Strategie 2021-2030, da sviluppare per un monitoraggio dell'efficienza e dell'efficacia dei singoli programmi che verranno promossi al suo interno. Tale attività sarà strutturata anche in prospettiva della **valutazione di mid term** e una **revisione del nuovo Piano strategico** coerente con i dati del monitoraggio e con le variazioni di elementi fondamentali del contesto. Tali analisi saranno finalizzate a rispondere all'esigenza conoscitiva dei policy maker, degli stakeholder, dei destinatari delle policy e dei cittadini, sull'efficacia dell'attuazione delle misure, in materia di esclusione e di discriminazione della comunità RSC, previste all'interno della Strategia stessa.

Uno specifico Asse "Monitoraggio", coordinato dal Punto di contatto nazionale (PCN), prevederà l'uso di **indicatori standardizzati di struttura, processo e risultato**, e strumenti di raccolta e **misurazione di attività e risultati delle misure attivate nel quadro dei 6 Assi di intervento**. Sistemi di raccolta dati verranno predisposti e ogni programma/progetto in attuazione degli Assi della Strategia avrà l'obbligo di raccogliere e trasmettere al PCN rilevazioni su base periodica degli indicatori prefissati. A tal fine, il monitoraggio comparerà lo stato di realizzazione delle **azioni con scopo, obiettivi e azioni** prefissate sulla base del **numero target di beneficiari di partenza e di arrivo** (fornendo regolare controllo del raggiungimento, a partire da una **baseline**, degli obiettivi intermedi e finali prestabiliti mediante **valori base, valori intermedi e finali misurabili**). Le Amministrazioni pubbliche e i soggetti del privato sociale impegnati nell'implementazione delle misure della Strategia dovranno fornire all'Unità di Monitoraggio e Valutazione (M&E) del Punto di Contatto Nazionale, su base trimestrale, rilevazioni statistiche degli output e outcome delle progettualità promosse sulla base dei target e dei valori di partenza e risultato e fonti statistiche ufficiali disponibili per la misurazione delle aree tematiche della Strategia. Il team di valutazione dovrà monitorare sistematicamente e obiettivamente la rilevanza, l'impatto e il successo o meno della Strategia e dei suoi programmi. Il Team di monitoraggio fornirà analisi puntuali e aggiornate volte a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività svolte dalla Strategia 2021-2027. Impatto e progressi degli interventi per il raggiungimento degli obiettivi della Strategia saranno monitorati, e il sistema di M&E sarà anche oggetto di formazione di altri stakeholders interessati ad operazioni di rilevazione del dato, come le associazioni della Piattaforma Rom e Sinti, Comuni, regioni, ONG, sindacati,

strutture sanitarie, scuole, ecc.). L'Unità interna di monitoraggio e valutazione garantirà con una cabina di regia l'intero processo di monitoraggio della Strategia per una pianificazione di politiche e misure sempre più efficaci ed efficienti. Gli esiti delle azioni di monitoraggio, così come i prodotti delle progettualità messe in campo, le misure attuate a livello di programmi istituzionali, i fondi pubblici impegnati e le buone prassi sviluppate, confluiranno in una banca dati digitale accessibile a tutti gli interessati, che permetterà a Rom e Sinti e al mondo dell'associazionismo di partecipare ai processi di controllo di esiti e risultati progettuali, nonché alla promozione di shadow reports sullo stato di attuazione e l'impatto della Strategia.

L'UNAR ha inoltre previsto, in collaborazione con il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), una nuova attività progettuale volta alla definizione di un piano di monitoraggio e valutazione delle misure attuate ai sensi del nuovo documento strategico 2021-2030, dei suoi output e risultati attesi. Il piano di monitoraggio e valutazione prevederà rapporti intermedi e finali in corrispondenza delle scadenze in itinere indicate dalla Commissione nella Comunicazione n. 620/2020. In particolare, obiettivi, modalità di monitoraggio e portafoglio di indicatori da usare per misurare i progressi realizzati verso il conseguimento di tali obiettivi si svilupperanno secondo il modello promosso dal gruppo di lavoro coordinato dall'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali (FRA) sugli indicatori per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei Rom. Anche in questo ambito, proseguirà il processo già avviato di coinvolgimento dell'accademia, della società civile, di associazioni rom e sinte, di persone rom e sinte qualificate in gruppi di lavoro ad hoc, tavoli tematici, Comitati di Sorveglianza dei Piani Operativi.

Inoltre UNAR sta realizzando con ISTAT un progetto di monitoraggio del livello di inclusione sociale delle comunità rom e sinte, con particolare riguardo a quella abitativa. I primi risultati dell'indagine sono stati raccolti nell'eBook curato da ISTAT “*Abitare in transizione. Indagine sui progetti di transizione abitativa rivolti alle popolazioni Rom, Sinte e Caminanti*” (disponibile su: <https://www.istat.it/it/files//2021/03/Abitare-in-transizione-F.pdf>). La versione in lingua inglese, già disponibile all'invio su richiesta, è in corso di stampa.

### *Criterio 3 - Modalità per integrare l'inclusione dei rom a livello regionale e locale*

Per garantire un forte processo di *governance* dei processi e delle progettazioni per l'integrazione di Rom e Sinti a livello regionale e locale, con un impatto diretto sulle comunità, negli ultimi anni è stata sviluppata una rete di regioni e di città metropolitane e comuni, su base volontaria, all'interno di un modello di *governance* multi-livello e multi stakeholder. Il prossimo passo definito con la nuova Strategia è quello della creazione di un *network nazionale e locale*, quale strumento di accompagnamento e definizione delle policy, confronto e monitoraggio costante della Strategia anche in collegamento con analoghi network esistenti a livello europeo. All'interno del nuovo approccio multilivello e multi stakeholder, che coinvolgerà attivamente rappresentanti della Piattaforma e del Forum, si promuoverà la costruzione o il rafforzamento di:

- 1) Un **Gruppo di coordinamento interistituzionale**, curato dal Punto di Contatto Nazionale, con le Amministrazioni centrali, l'ANCI, la Conferenza delle Regioni e delle Province



Autonome e una rappresentanza delle comunità rom e sinte espressa dal Forum, con lo sviluppo di linee di indirizzo strategico-politico e di scambi informativi su base trimestrale, finalizzati a monitorare il grado di adesione nazionale e territoriale ai principi della Strategia, l'operatività del suo stato di attuazione e l'efficienza\efficacia delle misure e programmi messi in campo;

- 2) La costituzione di una **Rete di città metropolitane e di comuni**, coordinata dal Punto di Contatto Nazionale, attraverso l'adesione a protocolli di intesa specifici con le realtà locali e che coinvolga attivamente l'ANCI. Obiettivo specifico di questo network è la creazione e l'implementazione di Piani d'Azione Locale (P.A.L.) mediante il diretto coinvolgimento delle comunità rom e sinte (espresse dal Forum) e l'accesso ad adeguate misure di finanziamento. Si specifica che allo stato attuale è già attiva (a partire da novembre 2021) la seconda parte di un progetto UNAR (finanziato con fondi europei della programmazione 2014-2020) che consoliderà il coinvolgimento dei comuni e delle città metropolitane già inserite nella Rete (Roma, Cagliari, Milano, Genova, Napoli, Bari, Messina e Catania).
- 3) La promozione di una **Rete di Regioni**, coordinata dal Punto di Contatto Nazionale, che coinvolga attivamente la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e le strutture regionali dell'ANCI. Obiettivo specifico di questo network è la creazione e l'implementazione di Piani d'Azione Regionali (P.A.R.) mediante il diretto coinvolgimento delle comunità rom e sinte (espresse dal Forum) e l'accesso ad adeguate misure di finanziamento. Si specifica che allo stato attuale è attivo un progetto UNAR (finanziato con fondi europei della programmazione 2014-2020) che coinvolge 5 regioni italiane (Calabria, Emilia Romagna, Lazio, Puglia, Sardegna) e che costituirà il nucleo principale della costituenda Rete di Regioni, da ampliarsi nel corso dell'attuazione del nuovo piano strategico nazionale. I progetti in corso permetteranno anche, in coordinamento con l'Agenzia territoriale per la Coesione e con le città Metropolitane, rispettivamente Autorità di Gestione e Organismo intermedio del PON Metro, di promuovere un corretto uso delle risorse disponibili a favore delle politiche abitative per le comunità rom e sinte, sia attraverso il PON Metro, che in sinergia con interventi del PON Inclusion e dei Piani Operativi Regionali, attraverso la convocazione periodica di un tavolo Inter-istituzionale sulla questione abitativa.
- 4) Inoltre, a livello regionale e locale sarà favorita una **maggiore legittimazione della Piattaforma Nazionale di Rom e Sinti e del Forum delle comunità rom e sinte** (avviati, promossi e finanziati con fondi nazionali da UNAR a partire dal 2017) in termini di accesso e partecipazione ai processi decisionali e di rappresentanza e rappresentatività. La Piattaforma Nazionale
- 5) La costituzione di **gruppi di lavoro ad hoc multi-stakeholder**, che includano rappresentanti del Forum delle Comunità Rom e Sinte e della Piattaforma Nazionale è un ulteriore obiettivo per la loro partecipazione alle politiche e agli interventi locali.

La sostenibilità finanziaria delle misure intraprese dalle Amministrazioni locali ai sensi del nuovo piano strategico 2021-2030, si concretizzerà (come ampiamente descritto nel piano stesso) attraverso bandi pubblici, sistemi di co-progettazione e co-finanziamento da definire sulla base dei risultati e degli esiti delle progettualità in corso, attraverso:

a) livello nazionale:

- fondi statali stanziati sui capitoli di rispettiva competenza delle Amministrazioni centrali per progetti e interventi previsti dalla normativa vigente;
- fondi nazionali e comunitari afferenti ai programmi operativi nazionali finanziati con il Fondo Sociale Europeo e il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- risorse aggiuntive sui capitoli di competenza del Dipartimento per le Pari Opportunità (Cap. 493 “Spese per gli interventi relativi ai diritti e alle pari opportunità” - e cap. 537 “Spese per il funzionamento dell’UNAR”, Punto di Contatto Nazionale per l’attuazione della Strategia).

**Una quantificazione delle risorse economiche allocate** per la realizzazione degli impegni della Strategia nazionale Rom e Sinti 2021 – 2030 **sarà disponibile solo a partire dal secondo trimestre 2022**. E’ possibile comunque prevedere in **€ 15.000.000.00** l’ammontare della copertura finanziaria delle misure la cui attuazione è di competenza dell’UNAR, previste negli Assi della Strategia, **a carico del PN Inclusione 2021-2027**.

A tal proposito, **nella Scheda di rilevazione delle azioni del Programma Nazionale Inclusione** proposte per la nuova programmazione 2021-2027, sono state programmate dall’UNAR misure presenti negli Assi della Strategia con la relativa copertura economica. La scheda, sottoposta al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali impegnato nella definizione del Programma, è perfettamente allineata alle misure di intervento della Strategia, e rientra nell’**Obiettivo Strategico 4** “Un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”, **Obiettivo specifico J**, “Promuovere l’integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom (FSE+)”. Il programma di finanziamento della Strategia, rientrerà nell’Azione del PN Inclusione denominata “Uguaglianza, inclusione e partecipazione: una strategia integrata di promozione di misure di prevenzione e contrasto alla discriminazione e di integrazione delle comunità rom e sinte in Italia”. L’Azione si pone in diretta continuità con quanto già promosso nel quadro del PON Inclusione 2014-2020 con il *Progetto Inclusione Soggetti Vulnerabili – ISV*.

E’ inoltre prevista la complementarità con altri Programmi come il PON Metro e il PON Equità in Salute. Questi Programmi però operano in un’ottica di mainstreaming e non esclusivamente per target Rom e Sinti (Obiettivo specifico J). Pertanto, pur mantenendo una forte ricaduta dei loro interventi su soggetti vulnerabili come i Rom e Sinti, l’impatto specifico su questo target non è al momento quantificabile in quanto le progettazioni sono rivolte ad un pubblico generalista e sono prive di indicatori e dati disaggregabili a livello etnico-razziale.

b) a livello regionale e locale:

- fondi afferenti ai programmi operativi regionali (POR);
- fondi nazionali, regionali e locali autonomamente gestiti dalle Regioni e dal sistema delle autonomie locali nell’ambito delle competenze istituzionalmente loro assegnate ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente nei settori oggetto degli assi di intervento.

Al riguardo, al momento non è possibile prevedere le Regioni che introdurranno nei propri POR 2021-2027 interventi in linea con la Strategia nazionale Rom e Sinti nell’ambito dell’**Obiettivo Strategico**

4 “Un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”, **Obiettivo specifico J**, “Promuovere l’integrazione socioeconomica delle comunità emarginate come i Rom (FSE+)”. Le azioni sviluppate attualmente dall’UNAR per il lancio e l’animazione di Piani di Azione Regionali (PAR), attraverso i relativi team di esperti, stanno promuovendo l’introduzione da parte delle Regioni di progettualità nel quadro dell’Obiettivo J, e la predisposizione di un piano di interventi in linea con la Strategia. Pertanto, non è ora possibile definire **una quantificazione delle future risorse economiche disponibili** nei POR per la realizzazione regionale di analoghi impegni di attuazione della Strategia nazionale Rom e Sinti 2021 – 2030. Tali contributi potranno essere quantificabili **solo a partire dal secondo trimestre 2022**.

*Criterio 4 - Modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con la società civile rom e tutte gli altri portatori di interessi pertinenti, anche a livello regionale e locale*

Progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro sono state e saranno condotte in costante raccordo con le associazioni rom e sinte aderenti alla Piattaforma nazionale Rom e Sinti e al Forum delle comunità rom e sinte, oltre che in costante confronto con le amministrazioni centrali, regionali e comunali aderenti al network delle istituzioni che hanno attivi Piani di Azione Regionali (PAR) e Comunali (PAL). In particolare l’UNAR, al fine di dare seguito al processo avviato in seno a tutti gli Stati membri con la pubblicazione del “*Post 2020 EU Framework on Roma Equality and Inclusion Strategies*” ha dato il via ad una consultazione con gli *stakeholder* interessati a contribuire alla definizione della nuova Strategia Nazionale post-2020. La **prima fase di questo processo consultivo** è stata rivolta alla società civile e presentata nel corso dell’incontro plenario della Piattaforma Nazionale Rom e Sinti del 14 novembre 2019, alla quale hanno partecipato circa 50 organizzazioni che hanno contribuito attivamente alla discussione. Successivamente, su richiesta dell’UNAR e con un format condiviso, oltre **30 realtà associative hanno inviato contributi** scritti contenenti criticità, buone pratiche e proposte per la nuova Strategia, con una specifica attenzione alla dimensione locale e regionale. Nel corso del primo semestre del 2020 l’UNAR ha proseguito il processo consultivo attraverso la stipula di una convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) con l’obiettivo di effettuare un’analisi della Strategia RSC 2012-2020 e costruire di un Piano di valutazione. L’UNAR, nel periodo successivo, ha proseguito il processo di consultazione degli *stakeholder* attraverso una serie di iniziative finalizzate all’analisi dei documenti relativi al “*Post 2020 EU Framework on Roma Equality and Inclusion Strategies*”, dopo aver richiesto alle ONG della Piattaforma l’adesione ai diversi gruppi di lavoro relativi agli assi orizzontali e settoriali indicati dall’UE. L’adesione rilevante ha portato alla costituzione di **6 gruppi di lavoro ad hoc** che hanno nominato i rispettivi delegati/*rappporteur*. Nel processo consultivo sono stati coinvolti i referenti istituzionali a livello centrale e locale (ISTAT, Associazione Nazionale dei Comuni Italiani - ANCI, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Ministero dell’Istruzione, Ministero dell’Interno, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Salute - Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà - INMP, congiuntamente con i referenti delle Regioni e Comuni interessati dalla presenza dei Piani di Azione sulla Strategia RSC 2012-2020.

Nel complesso **sono stati realizzati 13 incontri tematici:**

1. Per definire il quadro necessario per la stesura dei punti nevralgici della nuova Strategia sono stati organizzati da UNAR due incontri plenari della Piattaforma Nazionale Rom e Sinti (9 giugno 2020 e 10 luglio 2020);
2. Un incontro della Piattaforma Nazionale Rom e Sinti (15 ottobre 2020) e uno del Forum della comunità rom e sinte (22 ottobre 2020) su temi specifici;
3. Un incontro di informazione e formazione (23 novembre 2021) specificatamente dedicato alle linee guida, agli indicatori ed agli elementi utili per favorire un reale processo partecipativo della società civile e delle persone rom e sinte alla fase di elaborazione del documento ed alla sua successiva attuazione;
4. Tre *side-event* collegati a specifiche tematiche, come la questione della raccolta dei dati statistici (3 novembre 2020), il tema della memoria e la conoscenza storica (1 febbraio 2021) e la questione delle micro-aree familiari dei Sinti (22 novembre 2021);
5. Quattro incontri dei gruppi di lavoro *ad hoc* sugli assi settoriali, svolti con la partecipazione delle Amministrazioni competenti, dei delegati/*rappporteur* della Piattaforma Nazionale Rom e Sinti e di esperti accademici: “Incontro su Asse abitazione (27 aprile 2021); “Incontro su Asse antiziganismo, istruzione e promozione culturale” (18 maggio 2021); “Incontro su Asse *governance*, livello locale e partecipazione” (21 giugno 2021); “Incontro su Asse salute” (14 luglio 2021); “Incontro su Asse lavoro e contrasto alla povertà” (11 novembre 2021).
6. Un incontro plenario conclusivo di presentazione e discussione del *draft* del nuovo documento strategico 2021-2030 alla Piattaforma Nazionale Rom e Sinti (16 dicembre 2021).

Il processo di coinvolgimento e partecipazione attiva della società civile, in particolare di quella rom e sinte, ai processi consultivi e decisionali è stato già sperimentato dal 2018 nel quadro della Strategia RSC 2012-2020, e ha avuto uno sviluppo con la nuova Strategia, e con la partecipazione ai processi decisionali nella definizione delle progettualità a valere sui fondi di investimento europeo. Rom e Sinti hanno partecipato ai Comitati di Sorveglianza nazionali e regionali e contribuiscono già con il loro apporto alla definizione delle linee di indirizzo per l’attuazione dei progetti in corso. Tale partecipazione sarà ulteriormente promossa con la nuova programmazione dei fondi SIE.